

IL GASLINI APRE UN CENTRO PER LE SOMMINISTRAZIONI AI BAMBINI. RISTORI, CORSA DELLE CATEGORIE PER ENTRARE NELLE MISURE DEL NUOVO DECRETO

No-vax in coda per il vaccino Scontro sui 100 euro di multa

Ordinanza di Toti: per certificare positività e guarigione basta un tampone rapido. La Liguria resta in giallo

Code negli hub liguri dopo il decreto che impone l'obbligo vaccinale agli over 50: sono molti i no-vax che hanno approfittato dell'opportunità di ottenere la prima dose senza prenotazione. A livello nazionale si accende lo scontro sulla multa da 100 euro una tantum prevista per chi non si mette in regola. I virologi: «Troppo poco, è una presa in giro». La Liguria resta in zona

gialla. Toti firma l'ordinanza che consente di certificare positività e negatività con un tampone rapido antigenico.

SERVIZI / PAGINE 2-7

I 100 euro della discordia

La multa una tantum agli over 50 che rifiutano il vaccino scatena la polemica
I virologi: presa in giro. Il governo: al lavoro rischiano 1.500 euro e sospensione

Federico Capurso / ROMA

Perché un obbligo sia efficace, serve una sanzione per chi lo contravviene. Eppure, la multa di soli cento euro una tantum prevista per gli over 50 che si rifiuteranno di vaccinarsi, sembra quasi una provocazione a virologi, infettivologi e immunologi. Vorrebbero un importo più alto, una punizione più dura, mentre dall'altra parte della barricata Giorgia Meloni muove i suoi passi in direzione contraria e attacca la multa definendola «estorsione di Stato». In mez-

zo ai due fuochi, spiazzato dalle polemiche, il governo sgrana gli occhi, costretto nel pomeriggio a spiegare che non finirà tutto con soli 100 euro di multa, ma che per gli over 50 che rifiuteranno il vaccino verrà prevista anche la sospensione dal lavoro senza stipendio e una multa da 600 a 1500 euro nel caso in cui venissero colti sul posto di lavoro senza Super Green pass. Sanzione che verrà raddoppiata, se la violazione dovesse ripetersi. E valgono sempre, poi - filtra ancora da palazzo Chigi -, le sanzioni da 400 a 1000 euro già

previste per tutti i cittadini, a prescindere dall'età, se accederanno a servizi, attività o mezzi di trasporto senza certificato verde.

Eppure, anche chi collabora con il governo solleva delle perplessità. Come Walter Ricciardi, professore di Igiene all'università Cattolica e consulente del ministro Roberto Speranza, che critica la sanzio-



Peso: 1-13%, 2-36%, 3-3%

ne da 100 euro perché «inadeguata, non funge da deterrente». L'infettivologo Matteo Bassetti alza ulteriormente i toni e parla di «presa in giro per i vaccinati». In molti, poi, esterrefatti, fanno il paragone con altre sanzioni vigenti. «Dare a chi evade l'obbligo vaccinale una multa più o meno equivalente a due divieti di sosta rende l'obbligo stesso una grottesca buffonata», twitta il virologo Roberto Burioni. Suona lo stesso spartito il presidente della fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**: «Guida senza cintura di sicurezza: sino a 323 euro; telefoni e dispositivi elettronici alla guida: da 165 a 661 euro; rifiuto vaccino obbligatorio: 100 euro una tantum», scrive su Facebook. Ed è ancora più drastico il microbiologo Andrea Crisanti: «La multa non serve assolutamente a niente, come del resto anche l'obbligo per gli over 50». Una vaccinazione in questo momento,

spiega Crisanti, «nel pieno dell'ondata, è come dare un bicchiere d'acqua a un moribondo. Ci sarebbero 800 mila persone da vaccinare, esclusi gli esenti, e ci vorranno minimo 2 o 3 mesi, quando l'ondata sarà finita».

Il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, del Movimento 5 stelle, allarga le braccia: «Non capisco la polemica», dice a La Stampa. E sbotta: «Che i virologi adesso vogliono anche decidere le sanzioni per i non vaccinati, mi sembra francamente troppo». La gran parte degli over 50 non vaccinati, fa notare Sileri, «è in età lavorativa e la vera sanzione, per loro, è la sospensione dello stipendio. I cento euro di multa, invece, vanno a pensionati o disoccupati. Mi sembra un provvedimento equilibrato e credo sia stata fatta la migliore sintesi possibile». Ma a soffiare sul fuoco c'è anche la politica. Meloni

cittadini «alla stregua di sudditi: o firmi il consenso informato, assumendoti la responsabilità di una vaccinazione che ti viene imposta, oppure tolgono il pane dai denti a te e ai tuoi figli». E annuncia un esposto al Garante della privacy, perché la multa per chi non si vaccina scatterà in automatico e, dunque, «i nostri dati sanitari sono a disposizione dell'Agenzia delle entrate. L'ennesima scandalosa violazione della tutela dei dati sensibili degli italiani». Piero De Luca, vicecapogruppo Dem alla Camera, la accusa di essere una «irresponsabile che continua a rincorrere i no vax», mentre il senatore del Pd Dario Stefàno mette nel mirino la Lega, che con il suo ostruzionismo avrebbe snaturato il provvedimento, rendendolo caotico e «inadeguato». Insomma, il provvedimento

sembra non piacere quasi a nessuno. Nemmeno a chi l'ha votato. Tanto che il Pd, in serata, apre all'ipotesi di modifiche in Parlamento che aumentino le multe e le rendano adeguate. —

Il Pd apre all'ipotesi di modifiche per rendere le punizioni più adeguate

Meloni (Fdi) attacca «O ti vaccini oppure tolgono il pane a te e ai tuoi figli»

«Una multa pari a due divieti di sosta rende l'obbligo una buffonata»

«Sanzione di facciata per i vaccinati. Del resto l'obbligo per gli over 50 è inutile»

«Questa punizione è inadeguata perché non funge da deterrente»

«Che i virologi adesso vogliano anche decidere le sanzioni mi sembra troppo»



ROBERTO BURIONI
VIROLOGO
E IMMUNOLOGO



ANDREA CRISANTI
MICROBIOLOGO
E DOCENTE UNIVERSITARIO



WALTER RICCIARDI
CONSULENTE
DEL MINISTERO DELLA SALUTE



PIERPAOLO SILERI
SOTTOSEGRETARIO
ALLA SALUTE





Un controllo sul bus: in Italia scaricati 186 milioni di Green Pass



Peso:1-13%,2-36%,3-3%